

Istituto d'Istruzione Superiore "N. Copernico - A. Carpeggiani"

Istituto Tecnico Industriale Statale
"N. Copernico - A. Carpeggiani"

Istituto Professionale Industria e Artigianato
"E. I D'Este"



Documento del Consiglio di Classe

(O.M. n. 205 del 11/03/19)

Classe 5^a Sezione B IPSIA a.s. 2018/19

Indirizzo

IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Articolazione/opzione

MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Indice

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo /Articolazione”
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, Stage e i tirocini eventualmente effettuati
6. Percorsi e progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione»
7. Prove di simulazione
8. Attività di approfondimento, complementari, integrative ed eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame.

Allegati

- a. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- b. Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e colloquio
- c. Schede individuali per materia: i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti
- d. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- e. Simulazioni ministeriali
- f. Simulazione seconde parti delle seconde prove per il professionale.
- g. Ulteriori simulazioni (in aggiunta a quelle ministeriali)

1 - Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe è composta da 22 alunni. Per quanto riguarda tutte le informazioni di carattere didattico relative agli alunni con diverse abilità si rimanda alle indicazioni contenute negli allegati riservati a tale documento. Gli alunni provengono tutti dalla classe quarta tranne un alunno ripetente. Nei confronti dei docenti gli alunni hanno mantenuto rapporti abbastanza corretti, nonostante che in un caso si siano manifestati alcuni contrasti che sono poi stati risolti positivamente. Fra di loro hanno maturato il sentimento dell'amicizia e della solidarietà, pertanto non si sono evidenziati particolari problemi di relazione.

Gli alunni provengono per la maggior parte dalla provincia di Ferrara e quindi sono sottoposti al disagio del pendolarismo che tende ad accentuare la loro già scarsa vocazione allo studio domestico. La frequenza è stata mediamente regolare, salvo per qualche caso. Alcuni alunni hanno accumulato molti ritardi nelle prime ore di lezione.

Nella sua generalità, e salvo alcune eccezioni, la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione sufficiente per i percorsi didattici loro proposti, anche nelle materie di indirizzo, mentre nell'esperienza di alternanza scuola - lavoro gli studenti hanno dimostrato grande impegno, interesse, capacità e serietà, confermando che nell'Istituto professionale la parte dell'applicazione pratica è la più connaturata alle loro inclinazioni personali.

Per quanto riguarda il profitto, nonostante qualche potenzialità, l'impegno è stato discontinuo e talvolta superficiale e il lavoro domestico quasi mai adeguato; solo alcuni alunni sono stati abbastanza disponibili al confronto e all'approfondimento, a volte anche con qualche capacità di elaborazione personale. Altri, pur non creando particolare disturbo nel normale svolgimento delle attività, hanno partecipato in modo meno attivo; tale situazione ha comportato in alcune discipline una certa difficoltà a raggiungere gli obiettivi programmati. Per questo motivo le conoscenze acquisite sia nell'area umanistica che nell'area tecnica si possono ritenere per la maggior parte degli alunni appena sufficienti e le abilità poco sviluppate. La partecipazione delle famiglie si è limitata ai colloqui generali e solo per alcuni degli alunni.

2 - Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Lo studente è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire in modo funzionale le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'ambito di questo indirizzo, l'opzione "**Manutenzione dei mezzi di trasporto (IPMM)**" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" consegue i seguenti risultati di apprendimento descritti in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Quadro orario materie di indirizzo

Discipline di indirizzo	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	(2)				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	(2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3*	3*			

Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4*	3*	3*
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	4
Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3	5	7
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	(4)		(6)		

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali. Sono indicate tra parentesi le ore di attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici.

* insegnamento affidato al docente tecnico

3 - Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

Gli alunni, nel corso degli ultimi tre anni, hanno potuto contare su un Consiglio di classe relativamente stabile, come evidenziato nella seguente tabella:

Materia	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
ITALIANO	TOSCANO	TOSCANO	TOSCANO
STORIA	TOSCANO	TOSCANO	TOSCANO
SCIENZE MOTORIE	CICOGNANI	CICOGNANI	GIAMBANCO
MATEMATICA	SOSELLA	SOSELLA	SOSELLA
INGLESE	SANTORO	SANTORO	SANTORO
RELIGIONE	MARAN	MARAN	MARAN
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	FERRARI	FERRARI	FERRARI
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO LAB	CURIGLIANO	CURIGLIANO	CURIGLIANO
TECNOLOGIA MECCANICA APPLICAZIONI	LEATI	LEATI	AGUIARI
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI LAB	CALAPRICE	LAMANNA	LAVEZZI
TECNOLOGIA ELETTRICA ELETTRONICA APPLICAZIONI	GUGLIELMETTI	CECCHI	CECCHI
TECNOLOGIA ELETTRICA ELETTRONICA APPLICAZIONI LAB	MASIERI	MASIERI	MASIERI
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITZIONI	GIANGRIECO	CURIGLIANO	CURIGLIANO
SOSTEGNO	BONDESANI	BONDESANI	BONDESANI
SOSTEGNO	D'ARGENIO	D'ARGENIO	D'ARGENIO

4 - Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo, di schemi, di mappe concettuali, di tabelle, di

grafici, di appunti e fotocopie, di riviste specialistiche, di quotidiani, ecc.; Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Flipped classroom ricerche in rete.

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Dispense; Attività integrative; Fotocopie e dispense; Articoli di giornale; Siti internet; Schemi; Disegni; Foto; Documenti tratti da testi in uso, da manuali e riviste specializzate, video, presentazioni, infografiche; Materiali di laboratorio in ambiti progettuali, di alternanza o interdisciplinari (visite in azienda, incontri con esperti, ecc.).

5 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della L. n. 145 del 2018, Stage e i tirocini eventualmente effettuati

Questi percorsi inseriti nel piano di studi del triennio post qualifica sono parte integrante del piano di studi degli Istituti Professionali nelle classi terze, quarte e quinte e concorrono a costituire tempo-scuola a tutti gli effetti. Le principali finalità sono:

- far acquisire un sapere tecnico-professionale modulare e cumulabile, spendibile nel mondo del lavoro;
- fornire elementi di cultura professionale con finalità essenzialmente formative e competenze certificabili;
- impostare un'organizzazione didattica prevalentemente fondata su laboratori e progetti personalizzati;
- arricchire il curriculum scolastico degli allievi acquisendo competenze tecniche e trasversali in un reale contesto aziendale (stage), specialmente in campo automotive, dove la mancanza di attrezzature aggiornate e di una rete intranet, disponibile solo nelle concessionarie, permette di fare esperienze altrimenti impossibili a scuola.

Attività principali suddivise per annualità

Terzo anno: nell'a.s. 2016/17 la classe 3 B ha partecipato al progetto "Manutenzione autoveicoli e assistenza clienti", con lo scopo di far acquisire agli studenti competenze specifiche nel settore dell'autoriparazione in modo da venire incontro alle esigenze del territorio. L'idea progettuale è stata legata anche alla preparazione della figura della qualifica regionale "Operatore dell'autoriparazione". Gli alunni hanno svolto le seguenti principali attività:

- attività pratica in laboratorio sia in orario scolastico che extrascolastico, in particolare: assistenza tecnica e manutenzione autoveicoli, sistema iniezione del veicolo da competizione, aspirazione d'aria: snorkel-airbox;
- attività d'aula nelle varie discipline: italiano: come si scrive una relazione; inglese: sicurezza; TTDMMT: saldatura; TMA: cartellini di lavoro di componenti del motore; TEEA: principi di sicurezza elettrica e principi di logica dei circuiti dell'elettrotecnica e dell'elettronica; scienze motorie: salute e benessere sui luoghi di lavoro; matematica: goniometria, trigonometria, vettori; diritto: costituzione e gestione di un'impresa;
- corso sulla sicurezza.

I tutor scolastici sono stati la prof.ssa Guglielmetti Anna e il prof. Curigliano Lorenzo, mentre il tutor aziendale è stato il sig. Pedriali Marco titolare dell'autofficina Pedriali S.a.S.. Gli alunni hanno effettuato complessivamente 146 ore di attività. Lo studente certificato invece ha svolto la seguente attività nell'ambito dei Progetti in Rete: serra (manutenzione del verde) e laboratorio creativo (ceramica e realizzazione di vari oggetti con svariati

materiali) presso l'Istituto F.lli Navarra di Malborghetto di Ferrara nel periodo da ottobre 2016 a Maggio 2017 per 80 ore complessive.

Quarto anno: nell'a.s. 2017/18 la classe 4 B ha partecipato al progetto "Applicazioni tecnico pratiche di esperienze di officina", per svolgere, presso aziende specializzate, attività che sono parte integrante del progetto definito nel precedente anno scolastico al fine di sperimentare sul campo quanto appreso a scuola. Gli stage hanno consentito agli allievi di acquisire competenze di indirizzo e trasversali, mobilitando i saperi, in un ambiente diverso. In orario curricolare è stata effettuata attività d'aula solamente per la disciplina di inglese con l'argomento: "*safety measures research; internship oral report*" per un totale di 16 ore. I tutor scolastici sono stati il prof. Ferrari Sarro e il prof. Curigliano Lorenzo, mentre i tutor aziendali sono stati quelli delle diverse aziende in cui è stato effettuato lo stage nel periodo dal 16 aprile 2018 al 18 Maggio 2018. Gli alunni hanno effettuato mediamente 180 ore di attività. Lo studente certificato invece, nell'ambito dei progetti in rete, ha svolto una attività laboratoriale denominata "Falegnameria e cucina" presso il laboratorio Polivalente del Centro Studi Opera Don Calabria "Città del Ragazzo" per 72 ore.

Quinto anno: nel corrente a.s. 2018/19 la classe 5 B ha continuato il progetto "Applicazioni tecnico pratiche di esperienze di officina". I tutor scolastici sono stati anche quest'anno il prof. Ferrari Sarro e il prof. Curigliano Lorenzo, mentre i tutor aziendali sono stati quelli delle diverse aziende in cui è stato effettuato lo stage nel periodo dal 01.10.2018 al 19.10.2018. Gli alunni hanno effettuato mediamente 115 ore di attività. Lo studente certificato invece, nell'ambito dei progetti in rete, ha svolto una attività laboratoriale denominata "Falegnameria e cucina" presso il laboratorio Polivalente del Centro Studi Opera Don Calabria "Città del Ragazzo" per 80 ore.

Al quarto e al quinto anno l'attività di feedback si è svolta facendo redigere agli alunni una relazione di fine stage utilizzando una traccia a risposta aperta per la compilazione ed un test di gradimento. La presenza degli alunni allo stage ed alle lezioni è stata costante, inoltre l'impegno degli stessi, sulla base di ciò che è emerso dalle valutazioni dei tutor aziendali, è stato notevole. In conclusione il percorso di alternanza scuola lavoro ha avuto un risvolto molto positivo, come si deduce dalle votazioni riportate dagli studenti, pertanto, esso ha contribuito in maniera decisiva ad ampliare l'esperienza formativa degli alunni nel settore manutenzione mezzi di trasporto.

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto

Al terzo anno le competenze sono coincise con quelle della qualifica regionale dell'operatore dell'autoriparazione. Al quarto e quinto anno ogni allievo ha operato all'interno delle aziende ospitanti impiegando tecniche, strumenti e conoscenze apprese a scuola sia a livello teorico che pratico. La maggior parte delle competenze sono state comuni a tutti, ma alcune sono state diversificate in base alle caratteristiche dello studente (attitudini, aspirazioni, eventuali competenze pregresse particolari, aziende scelte, ecc.) ed alle mansioni aziendali affidate a ciascuno di loro. Questo ha consentito una personalizzazione e flessibilità dell'intervento e la valorizzazione delle caratteristiche del singolo studente coinvolto. Le principali competenze in esito acquisite attraverso la modalità dello stage sono competenze curricolari, che l'esperienza in impresa ha contribuito ad approfondire ed ampliare rispetto alla programmazione scolastica, e soprattutto le ha rese più concrete e spendibili. In particolare si evidenziano le seguenti competenze acquisite:

- competenze comunicative
- maggiore consapevolezza e competenze: nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici.
- competenze relazionali
- maggiore consapevolezza e competenze: nel lavoro in team - nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare) - nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro - nel rispetto di cose, persone, ambiente - nell'orientamento consapevole alla scelta del percorso post diploma;
- rafforzare il senso di responsabilità in quanto soggetto lavoratore (rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, in particolare quelli assegnati nell'ambito dell'organizzazione produttiva);
- competenze tecnico professionali
- individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per l'anamnesi dell'autoveicolo;
- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- valutare i parametri di inquinamento;
- gestione del posto di lavoro in autonomia;
- consapevolezza dell'uso dei dispositivi di sicurezza;
- predisporre certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche.

6 - Percorsi e progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Il prof. di italiano ha proposto le seguenti attività:

- "*Riflessioni sulla violenza domestica e di genere*" costituita da incontri con Michele Poli, responsabile del Centro "Uomini maltrattanti di Ferrara" e con un rappresentante del "Centro Donna Giustizia" di Ferrara;

- "*Non è normale che sia normale*" nell'ambito del progetto PTOF denominato "The New Poets", la classe ha partecipato alla realizzazione di una canzone intitolata "Non è normale che sia normale" (La poesia sfida il femminicidio). Uno studente della classe canta, mentre altri recitano nel videoclip della canzone che verrà pubblicato su YouTube sul canale ufficiale del progetto. La canzone è liberamente ispirata alla campagna sul femminicidio denominata "Non è normale che sia normale";

- “Femminismo”: Il lungo cammino verso l'emancipazione femminile. Il dizionario della storia: Femminismo.

La prof.ssa di lingua inglese ha proposto la seguente attività:

- “*La sostenibilità ambientale*” nella quale sono stati trattati i seguenti temi:
 - o introduzione alle principali problematiche ambientali legate alla produzione di energia: emissioni inquinanti, gas serra e riscaldamento globale, scorie radioattive e incidenti nucleari, esaurimento delle materie prime;
 - o classificazione e caratteristiche delle fonti di energia: fonti non rinnovabili (carburanti fossili e nucleare); fonti rinnovabili combustibili; fonti rinnovabili non combustibili come possibile alternativa sostenibile.

La prof.ssa di scienze motorie ha proposto la seguente attività:

- “*Corso per il conseguimento del patentino BLSA*” relativo alla rianimazione cardiopolmonare e all’uso del defibrillatore.

7 - Prove di simulazione

Prima prova: la prima simulazione è stata effettuata il 28/02/2019 e la seconda il 26/03/2019. La prova è durata sei ore e prevedeva sette tracce, fornite dal Ministero dell’Istruzione, suddivise in tre tipologie: Tipologia A, analisi del testo (2 tracce), tipologia B, testo argomentativo (3 tracce), tipologia C, testo espositivo - argomentativo (2 tracce). Gli alunni hanno avuto l’ausilio del dizionario di italiano e del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda prova: la prima simulazione si è svolta in data 8/3/2019; la parte ministeriale prevedeva 4 ore per lo svolgimento, mentre per la parte organizzata dalla commissione sono state previste due ore per lo svolgimento; quest’ultima parte a carattere pratico descrittivo non è stata legata al testo ministeriale in quanto non era ancora uscita l’Ordinanza Ministeriale con le indicazioni sulla formulazione della parte interna. La seconda simulazione si è svolta in data 2/4/2019 ed è stata conclusa successivamente nelle ore curricolari della disciplina oggetto della prova stessa e con le identiche modalità di svolgimento della prima simulazione (4 ore per la parte ministeriale e due ore per la parte organizzata dalla commissione). Secondo le indicazioni dell’O.M. n. 205 del 11/3/19 in questa seconda simulazione la seconda parte sempre a carattere pratico descrittivo è stata elaborata considerando i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

8 - Attività di approfondimento, complementari, integrative ed eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

Nel percorso formativo del terzo anno sono state inserite le seguenti attività extra curricolari, finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

- corso sulla sicurezza nell’ambito delle attività di Alternanza scuola – lavoro;
- partecipazione al convegno “Franco Argento” presso il Centro Sociale “Il quadrifoglio” di Viale Girolamo Savonuzzi, 54, a Ferrara;
- partecipazione alle giornate di formazione/orientamento, nell’ambito delle attività di Alternanza scuola – lavoro, con incontri lezione tenuti dagli imprenditori delle seguenti aziende del settore auto aderenti a CNA Ferrara:
 - o Estense Motori Srl, argomento “Conformità dell'auto e criteri di manutenzione (concessionari)”;

- Nuova Officina Nord Sas, argomento “tecniche di manutenzione e diagnosi (non concessionari)”;
- Tuttogas Autofficina, argomento “L'elettronica auto; Impianto gas”;
- Moro Gomme, argomento “TPMS e omologazioni gomme”;
- Centro Revisioni Dolcetti, argomento “Cinghia di distribuzione”.
- attività di Orientamento in entrata rivolto alle scuole secondarie di I grado (alcuni studenti);
- attività di Accoglienza - protocollo d'Istituto accoglienza studenti classi prime (alcuni studenti).

Nel percorso formativo del quarto anno sono state inserite le seguenti attività extra curricolari, finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

- incontro con ADACI – Associazione Italiana Acquisti e Supply Management nell'ambito delle attività di Alternanza scuola – lavoro;
- visita all'azienda Autopo - Via Traversagno, 49 - 44122 a Ferrara, nell'ambito dell'iniziativa imprese aperte;
- attività di Orientamento in entrata rivolto alle scuole secondarie di I grado (alcuni studenti);
- attività di Accoglienza - protocollo d'Istituto accoglienza studenti classi prime (alcuni studenti).

Nel percorso formativo del quinto anno sono state inserite le seguenti attività extra curricolari, finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

- incontro informativo organizzato dall'AVIS, presso IPSIA, al quale alcuni allievi hanno fatto seguito effettuando la donazione di sangue;
- incontro con i medici del “Progetto Martina” per la prevenzione dei tumori nei giovani;
- partecipazione al corso di formazione teorico – pratico per esecutore BLSD – LAICO nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza attiva, tenuto da formatori dell'ANPAS Emilia Romagna della Croce Blu di Massafinalese, con superamento dell'esame finale e certificato, presso IPSIA;
- orientamento col mondo dell'Università presso l'IIS “Copernico – Carpeggiani”;
- orientamento con il mondo del lavoro presso l'IIS “Copernico – Carpeggiani”;
- incontro con l'associazione ADMO presso IPSIA;
- incontro con gli imprenditori presso CNA di Ferrara, nell'ambito dell'orientamento all'imprenditorialità; la giornata intitolata “*Intraprendenti! Percorsi virtuosi tra scuola e impresa*” è stata rivolta agli studenti delle ultime classi degli Istituti Secondari di Secondo grado del nostro territorio che vogliono conoscere e comprendere meglio quali sono i percorsi e le possibilità per «diventare imprenditori». Gli imprenditori hanno tenuto workshop tematici sulla creazione d'impresa in diversi settori tra cui quello dell'autoriparazione.
- visita all'azienda Modelleria Meccanica di Bonora Comm. Ermes & C. Snc - Via G. Rossini, 23 (Centro Artigiano) a Ferrara, nell'ambito dell'iniziativa imprese aperte; le imprese associate a CNA si aprono agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per consentire loro di toccare con mano le opzioni che potranno costituire il loro futuro lavorativo. Pertanto gli studenti hanno effettuato una giornata di formazione «sul campo» nella quale hanno potuto vivere direttamente attraverso il racconto degli imprenditori che cosa vuol dire fare impresa oggi.
- visita alla fiera Autopromotec – 28° Biennale Internazionale delle Attrezzature e del Postvendita Automobilistico a Bologna nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;

- partecipazione all'evento "ITS MY LIFE - Pro-gettati nel futuro" lezione spettacolo per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) presso la Sala Estense di Ferrara;
- partecipazione ad un evento di educazione stradale: "Infortuni in itinere" alla presenza di un TRUK attrezzato per le prove di ribaltamento e di crash test;
- attività di Orientamento in entrata rivolto alle scuole secondarie di I grado (alcuni studenti).

L'alunno certificato ha partecipato presso la bocciofila di viale Belvedere a Ferrara al "Progetto PTOF bocce" avviato in collaborazione con tecnici Federali dell'Associazione Bocciofila Ferrarese A.S.D. specializzati per le disabilità.

Nell'ambito della simulazione del colloquio i docenti, la cui materia investe un commissario della commissione d'esame, proporrà argomenti inerenti i rispettivi programmi coerenti con gli ambiti progettuali svolti dalla classe, come progetti di alternanza e/o interdisciplinari (visite in azienda, viaggi di istruzione, incontri con esperti, ecc. inseriti nel presente documento), sotto forma di articoli di giornale, siti internet, documenti tratti da testi in uso, da manuali e riviste specializzate, video, presentazioni, infografiche, materiali di laboratorio, che saranno utili alla Commissione per predisporre il materiale da utilizzare per la preparazione delle buste che saranno oggetto di sorteggio.

Allegati

a. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si è in attesa dell'approvazione da parte del collegio dei docenti.

b. Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e colloquio

Si riportano di seguito le griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni della prima e seconda prova.

GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 1	Ind 2	Ind 3	Ind 4	Ind 5	Ind 6	Total e
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							
Carente	3							
Limitata	2							
Non presente	0-1							

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 7	Ind 8	Ind 9	Ind 10	Totale
Completa, coerente e corretta	10					
Completa e coerente	9					
Completa	8					
Quasi completa	7					
Accettabile	6					
Incerta	5					
Incompleta	4					
Carente	3					
Limitata	2					
Non presente	0-1					

Legenda indicatori:

Ind. 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind. 2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind. 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind. 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind. 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind. 7: Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)

Ind. 8: Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici

Ind. 9: Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)

Ind. 10: Interpretazione corretta e articolata del testo

Punti ____/100 Voto ____/10 Cognome _____ Nome _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 1	Ind 2	Ind 3	Ind 4	Ind 5	Ind 6	Totale
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							
Carente	3							
Limitata	2							
Non presente	0-1							

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 7	Punteggi	Ind 8	Ind 9	Totale
Completa, coerente e corretta	10		15			
Completa e coerente	9		14			
Completa	8		12-13			
Quasi completa	7		11			
Accettabile	6		10			
Incerta	5		8-9			
Incompleta	4		6-7			
Carente	3		4-5			
Limitata	2		2-3			
Non presente	0-1		0-1			

Legenda indicatori:

Ind. 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind. 2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind. 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind. 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind. 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind. 7: Individuazione corretta di testi e argomenti presenti nel testo

Ind. 8: Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi

Ind. 9: Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Punti ___/100 Voto ___/10 Cognome _____ Nome _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 1	Ind 2	Ind 3	Ind 4	Ind 5	Ind 6	Totale
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							
Carente	3							
Limitata	2							
Non presente	0-1							

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 7	Punteggi	Ind 8	Ind 9	Totale
Completa, coerente e corretta	10		15			
Completa e coerente	9		14			
Completa	8		12-13			
Quasi completa	7		11			
Accettabile	6		10			
Incerta	5		8-9			
Incompleta	4		6-7			
Carente	3		4-5			
Limitata	2		2-3			
Non presente	0-1		0-1			

Legenda indicatori:

Ind. 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind..2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind. 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind. 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind. 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind. 7: Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e della eventuale paragrafazione

Ind. 8: Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione

Ind. 9: Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Punti ____/100 **Voto** ____/10 **Cognome** _____ **Nome** _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicatore
Capacità di descrivere in modo esauritivo il sistema oggetto della prova, anche attraverso la spiegazione delle funzioni e relativo funzionamento dei singoli componenti del sistema oggetto della prova usando un'appropriata terminologia tecnica.	Elevata con approfondita descrizione e uso rigoroso della terminologia tecnica.	6	_____
	Completa con uso corretto della terminologia tecnica.	5	
	Accettabile con uso non sempre appropriato della terminologia tecnica.	4	
	Incerta con uso non sempre pertinente della terminologia tecnica.	3	
	Carente con uso non pertinente della terminologia tecnica.	2	
	Nulla o molto carente con uso non pertinente della terminologia tecnica.	1	
Capacità di analisi di dati, di informazioni, di utilizzo di documentazione tecnica utile allo svolgimento e completamento della prova assegnata.	Completa e pertinente.	4	_____
	Completa, con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	3	
	Accettabile con imprecisioni nell'analisi e nel procedimento	2	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Capacità di scegliere autonomamente la procedura più idonea a eseguire	Completa e approfondita, pertinente in ogni richiesta.	4	_____
	Adeguate, non esaustive in tutte le richieste	3	
	Incerta e approssimativa	2	
	Limitata o inesistente.	0-1	

la prova richiesta tenendo conto degli aspetti legati alla sicurezza, al tempario, alla disponibilità in magazzino dei materiali necessari e allo smaltimento di quelli esausti.			_____
Corretta scelta e utilizzo degli strumenti diagnostici e dell'attrezzatura idonea alla risoluzione della prova proposta.	Scelta precisa e utilizzo pertinente ed efficace.	4	_____
	Scelta adeguata e utilizzo efficace.	3	
	Scelta accettabile e utilizzo parzialmente efficace.	2	
	Scelta inadeguata e utilizzo non efficace.	0-1	
Corretta compilazione della documentazione tecnica che precede e segue l'intervento richiesto.	Completa ed esaustiva	2	_____
	Accettabile, sono presenti le informazioni essenziali	1	
	Errata o assente	0	
Punteggio totale			

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del colloquio si è in attesa dell'approvazione da parte del collegio dei docenti.

c. Schede individuali per materia: i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: prof. Toscano Marco

Ore settimanali: 4 ore

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento:

"Letteratura viva" di Sambugar-Salà, (vol.2 e 3), ed. La Nuova Italia, Milano

Profilo della classe:

Il grado di socializzazione e integrazione scolastica degli alunni è stato soddisfacente. Nei confronti del docente hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso del regolamento di istituto, dovuto anche alla maturità acquisita con l'età. In generale, gli alunni si sono mostrati interessati e ben disposti all'attenzione ed al lavoro collettivo.

Il livello medio di preparazione è sufficiente e ci sono individualità particolarmente dotate.

La maggior parte degli alunni non ha studiato in maniera costante durante l'anno scolastico, causando un rallentamento nello svolgimento del programma.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Il programma previsto non è stato svolto completamente.

Settembre

Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

"L'infinito" di Leopardi

"A Silvia" di Leopardi

Ottobre -Novembre

Alessandro Manzoni: la vita, il pensiero e la poetica.

"I promessi sposi": la trama del romanzo capitolo per capitolo.

I promessi sposi. Un romanzo aderente alla realtà. Il romanzo storico. Le edizioni. I personaggi.

La documentazione storica. L'ambientazione storica. La tecnica narrativa e lo stile.

"La morte di don Rodrigo" (I promessi sposi, capitolo XXXV).

"Il sugo di tutta la storia" (I promessi sposi, capitolo XXXVIII)

Le Odi civili.

"Il cinque maggio" (Odi civili) di Alessandro Manzoni.

L'età del Positivismo. Dal Realismo al Naturalismo. La narrativa naturalista. Il teatro tra il Naturalismo e il suo superamento.

Émile Zola: la vita e opere.

"L'Assommoir" di Émile Zola: la trama. Le idee e la poetica. Lo stile.

"Gervasia all'Assommoir" (L' Assommoir, Il parte, cap.X) di Émile Zola.

Dicembre - Gennaio

Il Verismo: i caratteri. L'influenza del Naturalismo in Italia. Naturalismo e Verismo a confronto. I rappresentanti del Verismo.

Luigi Capuana: la vita e opere. Le Paesane: i temi e lo stile.

"Fastidi Grassi" (Le Paesane) di Luigi Capuana.

Giovanni Verga: la vita. L'autore e il suo tempo: "Verga e la questione meridionale".

Approfondimento in classe:

Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione a.s. 2018/2019 - D.M. 769 del 26 Novembre 2018".

Maturità: esempi di tracce per la prima prova scritta. (Esami di Stato a.s.2018/19).

Febbraio - Marzo

Approfondimento delle tipologie della prima prova dell'esame di Stato.

Come si scrive un testo argomentativo (Tipologia B)

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

"I Malavoglia" di G. Verga: la trama e le tecniche narrative.

"Prefazione", da "I Malavoglia" di G. Verga.

" La famiglia Malavoglia", da I Malavoglia (Capitolo 1) di Giovanni Verga.

"Novelle rusticane" di Verga: l'ambientazione, i personaggi, i tempi e le tecniche narrative.

"La roba", da Novelle rusticane, di G. Verga

Scapigliatura. Il ritorno al classicismo.

G. Carducci: la vita e le opere.

"Pianto antico" di G. Carducci.

Il Decadentismo.

Oscar Wilde: vita e opere.

"Il ritratto di Dorian Gray": la trama, il genere e i temi.

"Il vero volto di Dorian", da "Il ritratto di Dorian Gray" (cap.13), di O. Wilde.

Il Simbolismo in Europa.

Charles Baudelaire: la vita e le opere. "I fiori del male".

"Corrispondenze" di Charles Baudelaire.

Aprile

Giovanni Pascoli: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Myricae: la struttura e i temi.

"X agosto" di G. Pascoli.

Canti di Castelvecchio: struttura e temi.

"Il gelsomino notturno" di G. Pascoli

Maggio- Giugno

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica.

Il piacere" di G. D'Annunzio: la trama e le tecniche narrative.

" Il ritratto di un esteta" (Il piacere, libro I, cap II) di G. D'Annunzio.

Le "Laudi": struttura e stile.

"La pioggia nel pineto" (Laudi, Alcyone) di G. D'Annunzio.

Da svolgere:

- Le Avanguardie.
- Il romanzo della crisi (cenni).
- Italo Svevo: biografia e il pensiero e la poetica.
- *La coscienza di Zeno*: la struttura dell'opera.
- *Prefazione e Preambolo* (*La coscienza di Zeno*, capitoli 1-2).
- "*L'ultima sigaretta*" (*La coscienza di Zeno*, cap. 3, "Il fumo").

- Luigi Pirandello: biografia, il pensiero e la poetica.
- *Il fu Mattia Pascal*: la struttura e i temi.
- *Premessa* (*Il fu Mattia Pascal*, cap. 1).
- "*Il treno ha fischiato...*" (*Novelle per un anno*)

Giuseppe Ungaretti: biografia, il pensiero e la poetica.

- "*Soldati*" (*L'Allegria*, sezione "*Girovago*").

Cittadinanza e Costituzione

ARGOMENTO 1

Titolo attività: Riflessioni sulla violenza domestica e di genere (Ambito cittadinanza e salute)

Breve descrizione: la classe ha assistito a due incontri di due ore in cui è intervenuto Michele Poli, responsabile del centro "Uomini maltrattanti di Ferrara", accompagnato da un rappresentante del centro "Donne giustizia" di Ferrara.

ARGOMENTO 2

Titolo attività: "Non è normale che sia normale"

Descrizione attività: Nell'ambito del progetto PTOF denominato The New Poets, la classe ha partecipato alla realizzazione di una canzone intitolata "Non è normale che sia

normale” (La poesia sfida il femminicidio). Uno studente della classe canta, mentre altri recitano nel videoclip della canzone che verrà pubblicato su YouTube sul canale ufficiale del progetto. La canzone è liberamente ispirata alla campagna sul femminicidio denominata “Non è normale che sia normale”.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

La minoranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello sufficiente.

La maggioranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello parzialmente sufficiente. Complessivamente gli obiettivi didattico - disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Riguardo l'**alternanza scuola-lavoro** si prevede la verifica orale della relazione dello stage.

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte: una riguardante la relazione del triennio di ASL e l'altra sulle Tipologie C-D. Inoltre, è stata fatta una prova orale di letteratura italiana.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte riguardanti le tipologie A, B e C del nuovo Esame di Stato, che sono state fornite dal ministero. Sono state effettuate due verifiche orali che hanno riguardato i contenuti di letteratura italiana ed una verifica orale della relazione dello stage.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

La valutazione terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, della progressione dell'apprendimento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica. La scala di valutazione è quella stabilita dal Collegio dei Docenti.

Con riferimento a quanto stabilito dal PTOF, la valutazione **del primo periodo** si baserà sulle singole valutazioni ottenute; il voto finale del I quadrimestre sarà utilizzato per determinare la valutazione di fine anno scolastico e verrà considerato come un voto che fa media con quello del II quadrimestre.

Quella finale farà riferimento alle valutazioni del I e II quadrimestre, nonché all'esito dell'**attività di recupero**.

Materia: Storia

Docente: prof. Toscano Marco

Ore settimanali: 2 ore

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento:

“Memoria e futuro”, Vol. 2 - 3, P. DI SACCO, ed. SEI.

Profilo della classe:

Il grado di socializzazione e integrazione scolastica degli alunni è stato soddisfacente. Nei confronti del docente hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso del regolamento di istituto, dovuto anche alla maturità acquisita con l'età.

In generale, gli alunni si sono mostrati interessati e ben disposti all'attenzione ed al lavoro collettivo.

Il livello medio di preparazione è sufficiente e ci sono individualità particolarmente dotate. La maggior parte degli alunni ha studiato in maniera costante durante l'anno scolastico.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Il programma previsto non è stato svolto completamente.

Settembre-Ottobre

Sezione 5 - Risorgimento e nazioni

Progetti politici per un'Italia da fare

La "rivoluzione europea" del 1848 (Sintesi)

Il Quarantotto italiano: inizia il Risorgimento

Cavour, Vittorio Emanuele e la Seconda guerra d'indipendenza

Dai Mille al regno d'Italia

L'unificazione tedesca (Sintesi).

Sezione 6 - I nuovi assetti ottocenteschi

L'Italia della Destra storica.

Questione meridionale e questione romana.

Novembre- Dicembre

3. L'Europa degli stati-nazione (Sintesi)

4. L'impetuosa crescita degli Stati Uniti (Sintesi)

5. La Sinistra storica al governo in Italia

Sezione 7 - Grande industria e colonialismo

1. La seconda rivoluzione industriale

2. Il movimento operaio

3. La spartizione del mondo: il colonialismo (Sintesi)

4. L'ideologia della conquista: imperialismo e razzismo (Sintesi)

5. L'Europa a fine Ottocento (Sintesi)

6. L'età di Crispi

Sezione 1- L'inquieto inizio del XX secolo

1. Il tempo della Belle Époque

Gennaio- Febbraio

Cittadinanza e costituzione

Il lungo cammino verso l'emancipazione femminile.

Il dizionario della storia: Femminismo

2. Gli Stati Uniti: una nuova, grande potenza

3. I giganti dell'Est: Russia, Giappone, Cina (Sintesi)

4. L'Italia di Giolitti

5. Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 (Sintesi)

Sezione 2 - Prima guerra mondiale e Rivoluzione Russa

1. Scoppia la Prima guerra mondiale

Marzo

2. Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità

3. Un bilancio del conflitto e la pace insoddisfacente

4. La Rivoluzione d'ottobre in Russia

Sezione 3 - Le trasformazioni del dopoguerra

1. Le masse, nuove protagoniste della storia (Sintesi)
- La grammatica della cittadinanza: Democrazia
3. La Germania di Weimar (Sintesi)

Aprile

4. La crisi italiana e la scalata del fascismo.
 5. Mussolini al potere
- Sezione 4 - Totalitarismi e democrazie
1. Il fascismo diventa regime
 2. L'URSS di Stalin (Sintesi)
 3. La crisi del 1929 e la risposta del New Deal (Sintesi)
 4. L'Italia fascista degli anni Trenta
 5. La Germania di Hitler

Da svolgere:

Maggio- Giugno

6. Democrazie e fascismi (Sintesi)
 7. L'aggressione nazista all'Europa
- Sezione 5 - La Seconda guerra mondiale e i suoi effetti
1. 1939-1941: l'Asse all'offensiva
 2. La riscossa degli Alleati e la sconfitta del nazismo
 3. La guerra civile in Italia e la Resistenza
 4. Due tragedie: la Shoah e l'olocausto nucleare
 5. Il mondo si divide in due «blocchi»

Cittadinanza e Costituzione

ARGOMENTO 1

Titolo attività: Riflessioni sulla violenza domestica e di genere (Ambito cittadinanza e salute)

Descrizione attività: la classe ha assistito a due incontri di due ore in cui è intervenuto Michele Poli, responsabile del centro "Uomini maltrattanti di Ferrara", accompagnato da un rappresentante del centro "Donne giustizia" di Ferrara.

ARGOMENTO 2

Titolo attività: "Non è normale che sia normale"

Descrizione attività: Nell'ambito del progetto PTOF denominato The New Poets, la classe ha partecipato alla realizzazione di una canzone intitolata "Non è normale che sia normale" (La poesia sfida il femminicidio). Uno studente della classe canta, mentre altri recitano nel videoclip della canzone che verrà pubblicato su YouTube sul canale ufficiale del progetto. La canzone è liberamente ispirata alla campagna sul femminicidio denominata "Non è normale che sia normale".

ARGOMENTO 3

Titolo attività: "Femminismo"

Descrizione attività: Il lungo cammino verso l'emancipazione femminile.

Il dizionario della storia: Femminismo

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

La maggioranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello sufficiente.

La minoranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello parzialmente sufficiente.

Complessivamente gli obiettivi didattico - disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due verifiche orali.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

La valutazione terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, della progressione dell'apprendimento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica.

La scala di valutazione è quella stabilita dal Collegio dei Docenti.

Con riferimento a quanto stabilito dal PTOF, la valutazione **del primo periodo** si baserà sulle singole valutazioni ottenute; il voto finale del I quadrimestre sarà utilizzato per determinare la valutazione di fine anno scolastico e verrà considerato come un voto che fa media con quello del II quadrimestre.

Quella finale farà riferimento alle valutazioni del I e II quadrimestre, nonché all'esito dell'**attività di recupero**.

Materia: Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto (TTDMMT)

Docenti: Prof. Ferrari Sarro - Prof. Curigliano Lorenzo

Ore settimanali: 7 (di cui 2 di laboratorio)

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: "Fondamenti di tecnica automobilistica – motori, impianti e manutenzione" di E. Pensi – ed. Hoepli. "Manuale di meccanica" di Caligaris- Fava - Tomasello (Consigliato) Ed. HOEPLI.

Si è privilegiato la creazione e condivisione di dispense ad hoc create dal docente rispetto al libro di testo, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più mirato e semplificato.

Profilo della classe: le diverse difficoltà dovute a lacune sulle competenze di base e tecnico-professionali, evidenziate all'inizio dell'anno scolastico da alcuni alunni, sono state solo parzialmente superate. Le maggiori difficoltà sono state evidenziate nella risoluzione dei problemi, con particolare riferimento all'individuazione delle formule risolutive, al reperimento di valori dai vari strumenti utilizzati, nell'applicare semplici concetti matematici e nell'uso degli strumenti a disposizione (determinazione di una formula inversa, uso della calcolatrice, applicazione delle unità di misura, ecc.). Per alcuni studenti lo studio è stato limitato e finalizzato al raggiungimento della sufficienza. A questo si aggiunge, per quasi tutti gli studenti, una scarsa attitudine al regolare e approfondito lavoro personale e una scarsa attitudine a seguire con impegno ed attenzione le lezioni frontali. Il comportamento tenuto dalla classe si può considerare complessivamente abbastanza corretto. Il programma svolto è in linea con le linee guida ministeriali, tenendo conto comunque delle

difficoltà e realtà sopra riportate che hanno determinato la semplificazione in alcune parti: per tali motivazioni è stato sviluppato per certi argomenti in modo conciso ed elementare.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

GUASTI E MANUTENZIONE

Guasto dei componenti: definizione, classificazione, modalità di guasto: grafico a vasca da bagno, cause di guasto, tasso di guasto. Definizione di affidabilità. Affidabilità di un componente. Disponibilità di un componente, parametri MTBF e MTTR. Densità di probabilità di guasto. Ricerca e individuazione del guasto. Diagnostica dei guasti. Procedura di accettazione dell'autoveicolo cliente in autofficina: compilazione schede. Codici carta di circolazione. Procedure tagliando auto. Gestione della logistica degli interventi. Collaudo e consegna del veicolo. Organizzazione della logistica dei ricambi e delle scorte. Trasformazione del tempo di manodopera da ore e minuti in frazione di ore. Stima dei costi dell'intervento e del servizio. Calcolo dell'IVA. Emissione della fattura. Revisione del veicolo. Esercizi. (24 ore)

CURVE CARATTERISTICHE DEL MOTORE

Caratteristiche del motore. Concetto di coppia. Considerazioni sulla curva della potenza, della coppia e del consumo specifico di carburante. Fattori che influenzano la coppia motrice. Funzionamento stabile e instabile del motore. Calcolo della pendenza massima superabile da un'automobile. Esercizio. Impiego della potenza per vincere le diverse forze che si oppongono al moto: forza di attrito dell'aria, forza di attrito tra asfalto e pneumatico, forza d'inerzia. Esercizio. Forze agenti su un veicolo in salita. Equilibratura di un motore: equilibrio statico ed equilibrio dinamico. Ordine di scoppio nei cilindri. Equilibratura delle forze d'inerzia alternate. Equilibratura del motore: forze d'inerzia di primo e secondo ordine. Effetti degli anticipi e posticipi della chiusura delle valvole sulla curva della coppia e della potenza: sistemi di fasatura. (20 ore)

PNEUMATICI

Caratteristiche degli pneumatici: spessore minimo, tipologie, disegno del battistrada. Etichetta europea degli pneumatici: efficienza consumo carburante, tenuta sul bagnato, rumorosità esterna. Indicazioni presenti sullo pneumatico secondo le normative europee. Indice di velocità e indice di carico: valori ed eccezioni rispetto alle indicazioni sul libretto. Pneumatici ricostruiti, pneumatici XL, pneumatici ribassati. Marcature pneumatici secondo le norme americane DOT. Cause di usura degli pneumatici. Manutenzione. (12 ore)

IMPIANTO FRENANTE

Impianto frenante dell'auto: caratteristiche e schema di funzionamento. Componenti dell'impianto frenante: pedale freno, servofreno, pompa freni, serbatoio liquido freni. Caratteristiche del liquido freni. Tubazioni del circuito frenante. Pinza freno. Pastiglie freno, disco freno. Freni a tamburo. Freno a mano. Possibili cause di usura dell'impianto frenante. (15 ore)

DISPOSITIVI DI SICUREZZA SUI VEICOLI

Dispositivi di sicurezza attiva. Caratteristiche del sistema ABS: schema a blocchi. Componenti del sistema ABS. Centralina elettronica, elettrovalvole, relè, spia di segnalazione avaria. Precauzioni da adottare. Controllo elettronico della stabilità (ESP). Controllo della trazione (TCS). Sistema differenziale elettronico (EDS). Ripartitore elettronico di frenata (EBD). Controllo dinamico della frenata (BDC). Controllo di supporto in collina (HHC). Controllo della coppia motore (MSR). Sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici (TPMS): diretto (dTPMS) e indiretto (iTPMS). Spie di segnalazione gonfiaggio pneumatici. Malfunzionamento del sistema TPMS. Dispositivi di sicurezza passiva. Cinture di sicurezza: caratteristiche, componenti e classificazione. Airbag: caratteristiche generali. Componenti dell'airbag: centralina, tipologia e dislocazione

dei sensori. Sensori di tipo meccanico ed elettronico. Sensore di roll-over. Sensore presenza passeggero. Numero e montaggio dei sensori airbag. Cuscino gonfiabile. Funzionamento dell'airbag. Airbag a singolo e a doppio stadio. Airbag ibrido a singolo stadio e a doppio stadio. Interventi di controllo e diagnosi sul sistema airbag: ricerca guasti. Danni fisici provocati dall'airbag. Spie dell'airbag. Airbag esterni: sicurezza pedoni. Carrozzeria a deformazione controllata. Sistemi di guida assistita (ADAS). (30 ore)

VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI

Veicoli puramente elettrici (BEV). Veicoli elettrici ibridi: caratteristiche generali. Veicoli microibridi. Ibridi paralleli: "mild hybrid", full hybrid e ibridi plug-in parallelo (PHEV). Ibridi seriali: ibridi plug-in serie (PHEV – EREV). Veicoli Ibridi serie - parallelo: schemi delle diverse possibilità di funzionamento. Componenti del veicolo ibrido: motore a combustione interna, motore elettrico, generatore, batterie, supercondensatori, inverter, cambio E-CVT, centralina. Batteria ausiliaria 12 V. Manutenzione dell'auto puramente elettrica. Interventi in sicurezza batteria alta tensione, uso dei DPI. (18 ore)

GESTIONE TERMICA DEL MEZZO DI TRASPORTO

Sistema di raffreddamento del motore: schema di funzionamento e descrizione dei componenti. Climatizzazione: schema di funzionamento e componenti dell'impianto. Compressore, condensatore, filtro disidratatore, valvola di espansione, evaporatore, pressostato, ventola del ventilatore centrifugo, ventola del condensatore, raccordi e tubi flessibili. Centralina. Fluido refrigerante, manutenzione e malfunzionamento dei componenti. Controllo del sistema di climatizzazione: ricerca guasti. Il sistema di lubrificazione del motore. Olio lubrificante. Segnalazione anomalie. (10 ore)

TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA

Normativa euro 6. Tecnologia SCR per veicoli diesel: funzionamento, problematiche, recovery. Marmitta catalitica e suo funzionamento. Filtro antiparticolato FAP. Sonda lambda per controllo emissioni gas di scarico. Ricircolo dei gas esausti valvola EGR. Gestione e smaltimento dei rifiuti delle officine: rifiuti non pericolosi e pericolosi. Interventi in sicurezza in officina: tecniche e procedure di smontaggio, sostituzione, montaggio, assemblaggio di componenti, apparecchiature, circuiti, impianti di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza. Uso dei DPI. Prevenzione degli infortuni. Interventi di primo soccorso. (18 ore)

LABORATORIO

Tipologie di punterie, regolazione del gioco delle valvole, esercizi. Autoveicolo a GPL: schema impianto e accessori. Attività di saldatura e di officina d'auto.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Si può riassumere nella seguente tabella il livello medio raggiunto con riferimento al curriculum del PTOF:

CONOSCENZE	Conoscere i principali principi teorici di manutenzione, diagnostica e ricerca dei guasti, di compilazione di documentazione tecnica, di contabilità e di motoristica.	Sufficiente
	Appropriarsi del lessico proprio del linguaggio tecnico	Quasi sufficiente
COMPETENZE	Saper utilizzare in modo corretto gli strumenti e le tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza, la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta	Quasi sufficiente

	funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto dell'officina, saper evidenziare analiticamente eventuali malfunzionamenti	
	Saper organizzare il proprio lavoro in sicurezza.	Sufficiente
ABILITA'	Applicare le procedure per il processo di manutenzione. Pianificare e controllare interventi di manutenzione. Stimare i costi delle lavorazioni. Redigere preventivi e compilare capitolati di manutenzione. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.	Sufficiente
	Utilizzare grafici, tabelle, manuali tecnici ecc..	Quasi sufficiente

Complessivamente gli obiettivi didattico-disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

La materia si è sviluppata essenzialmente in attività di aula e di laboratorio e sono stati elementi di valutazione l'impegno, il progresso rispetto alle singole situazioni di partenza, la partecipazione al lavoro svolto in classe, la capacità di impostare e risolvere problemi specifici della disciplina e le competenze acquisite dall'allievo nell'attività professionalizzante relativa agli stage di alternanza scuola - lavoro. Come strumenti di valutazione sono stati utilizzati le interrogazioni, le verifiche scritte e le simulazioni delle prove d'esame. Sono state effettuate almeno due verifiche per ogni quadrimestre. Per la valutazione delle prove di verifica si è fatto riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: Laboratori tecnologici ed esercitazioni (LTE)

Docente: Prof. Curigliano Lorenzo

Ore settimanali: 3

Libri di testo e altro materiale di riferimento: "Il manuale dell'autoriparatore" di M. Cassano - Ed. Sandit. Oltre all'utilizzo delle attrezzature didattiche presenti in laboratorio, sono stati utilizzati, ove necessario, anche dispense e appunti e tabelle fornite dal docente, documentazioni specifiche reperite via internet da ditte del settore e segnalate dal docente o appunti dallo stesso dettati durante le lezioni.

Profilo della classe: Tutti gli allievi presentano una preparazione adeguata nelle varie discipline che la vasta materia della diagnostica può comprendere. Per questo motivo, e nel tentativo di svolgere argomenti inerenti al panorama dei mezzi di trasporto si è proposto un percorso relativo alle sole automobili. La maggior parte degli alunni mostra interesse per gli argomenti e le attività proposti, la partecipazione è attiva, ma l'impegno domestico è spesso non adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati: lo svolgimento del programma così omnicomprensivo di nozioni di elettronica, meccanica, attività pratica è stato regolare

e compatibile con le attrezzature ed i mezzi disponibili. Sono stati svolti i seguenti argomenti:

Norme antinfortunistiche, sicurezza attiva e passiva in laboratorio.

Norme di sicurezza relative agli impianti elettrici e alle macchine operatrici.

Rispetto dei concetti di pulizia e ordine del posto di lavoro nonché della puntualità e dell'impegno.

Interventi di manutenzione dell'auto: revisione della testa del motore, revisione del motore, interventi di manutenzione sul cambio e sul differenziale, controllo e sostituzione degli ammortizzatori.

Studio dei componenti meccanici di un autoveicolo, ricerca dei guasti e corretta riparazione o sostituzione del componente difettoso.

Impianto frenante, diagnosi freni a disco, freni a tamburo, sistema ABS, pompa freni, ganasce, guarnizioni di attrito, tubi, cilindretti.

Alimentazione GPL.

Alimentazione Metano.

Impianto di lubrificazione del veicolo.

Saldatura.

Lavorazioni alle macchine utensili.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF. La quasi totalità degli allievi ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati e sa applicare i contenuti proposti per un corretto svolgimento del lavoro in officina: per molti permangono, però, difficoltà nella rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite e nell'uso di un linguaggio rigoroso che invece rimane orientato ad una visione pratica e di applicazione di officina. Mediamente la stragrande maggioranza della classe è in grado di entrare in un contesto di lavoro inerente il corso di studi specialistico e di operare in sicurezza con buone capacità operative. Gli obiettivi raggiunti risentono, in misura diversa a seconda dei soggetti, della scarsa propensione a rielaborare la materia trattata con lo studio.

Complessivamente gli obiettivi didattico - disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF

Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

Materia: Tecnologie meccaniche ed applicazioni (TMA)

Docenti: Prof. Aguiari Nico – Prof. Lavezzi Enrico

Ore settimanali: 4 ore (di cui 2 di laboratorio)

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento:

“Tecnologie meccaniche e applicazioni nuova edizione openschool / per gli istituti professionali settore industria e artigianato”, Vol. 3, AA. VV, ed. HOEPLI.

Profilo della classe:

Gli studenti hanno dimostrato inizialmente una scarsa maturità, motivazione allo studio e partecipazione alle attività didattiche proposte. Le lacune riscontrate sono state notevoli e diffuse, pertanto si è ritenuto necessario fare un sostanzioso ripasso su argomenti fondamentali quali trasmissioni di frizione, dentate, a cinghia. Via via nel corso dell'anno, la situazione non è andata migliorando.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

I contenuti sono stati scelti tenendo conto delle linee guida ministeriali, dai programmi individuati in sede progettuale e di programmazione dai docenti dello scorso a. s., degli obiettivi formativi previsti dal Consiglio di Classe e di Dipartimento, da esigenze didattiche su contenuti, e/o abilità richieste dai docenti delle materie afferenti e/o degli anni successivi.

Per quanto riguarda la metodologia, il percorso è stato organizzato in moduli i cui tempi di svolgimento sono stati adattati e modellati alle esigenze e capacità evidenziate dalla classe.

Le metodologie adottate per lo svolgimento delle lezioni sono state prevalentemente:

- la lezione frontale;
- brainstorming;
- esercitazioni/ricerche/questionari/lavori di gruppo.

Ai fini della formazione professionale degli allievi si è cercato di effettuare la trattazione ricorrendo in modo massiccio ad esempi propri della realtà e del mondo industriale.

Come strumenti saranno utilizzati:

- lavagna tradizionale;
- libro di testo;
- fotocopie del docente;
- manuale di meccanica; quest'ultimo è stato utilizzato in modo costante come guida dei contenuti, dei simboli, cercando di scoprire la distribuzione degli argomenti d'Esame.

Sono stati svolti i seguenti contenuti:

Modulo 1 - METROLOGIA - RIPASSO

1. Sistema internazionale di misura.
2. Unità di misura delle grandezze tipiche della meccanica
3. Fattori di conversione.
4. Le diverse forme di Energia e Potenza

Modulo 2 - TRASMISSIONE DEL MOTO

1. Ruote dentate (rapporto di trasmissione di un ingranaggio, modulo, profilo del dente).
2. Concetto di potenza, momento motore, velocità angolare e periferica.
3. Trasmissioni a cinghia - puleggia. Precarico e sollecitazioni sugli alberi.
4. Rapporti di trasmissione.

Modulo 3 - DISEGNO TECNICO (Aula informatica)

1. Formati del disegno, cenni alle tecniche di progettazione, lettura del disegno meccanico.
2. Disegno AUTOCAD: modellazione 2D di particolari meccanici.

Modulo 4 - NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO.

1. Manuale d'uso e manutenzione di un prodotto.
2. Norma UNI EN ISO 9001. Aspetti principali.

Modulo 5 - LABORATORIO di MECCANICA

1. Macchina ibrida
2. Elementi principali di una macchina ibrida

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

Complessivamente gli obiettivi didattico - disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Il livello di conoscenza/abilità raggiunto da ogni singolo allievo è stato valutato costantemente durante l'anno scolastico, sia con l'attenta lettura dei risultati ed una serena valutazione delle prove di verifica, sia con il confronto diretto e costante con gli studenti, allo scopo di migliorare da parte dell'insegnante, l'impostazione delle lezioni e, da parte degli studenti, l'approccio e l'impegno nei confronti della materia.

I momenti valutativi sono state l'occasione per riflettere sulla realizzazione del progetto formativo, al fine di adeguarlo sempre più ai bisogni degli allievi.

Il lavoro degli studenti è stato organizzato nel seguente modo:

a scuola:

svolgimento di lezioni teoriche per la conoscenza dei contenuti proposti, spiegazione alla lavagna, svolgimento e discussione di esercizi applicativi dei contenuti fac-simile alle verifiche, discussione di fotocopie, correzione di esercizi, lavori di gruppo.

a casa:

riflessioni sui contenuti proposti in classe: rilettura / studio / ripasso / organizzazione degli appunti.

È bene sottolineare che tutto il tempo trascorso in classe è stato oggetto di valutazione: delle capacità, delle competenze, del *saper fare* e del *saper essere*.

I parametri osservati sono stati:

- comportamento;
- partecipazione attiva e attenzione alla lezione;
- collaborazione;
- rispetto delle consegne.

Le verifiche sono state:

- esercitazioni svolte in classe;
- interrogazioni.

Si è dato rilievo (con voto sul registro) a: impegno, ordine e contenuti presenti sul quaderno degli appunti; hanno avuto conseguenze sul voto (soltanto in termini di arrotondamento) la frequenza, la puntualità, la responsabilità e il portare a scuola il materiale didattico necessario indicato dal docente.

Materia: **Lingua inglese**

Docente: Prof.ssa Monica Santoro

Ore settimanali: **3**

Libri di testo e altro materiale di riferimento:

I file dei materiali utilizzati sono stati condivisi con gli alunni su Google Classroom. Si è privilegiato l'uso di risorse online rispetto al libro di testo, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più coinvolgente.

- Liz Kilbey, Annie Cornford, "*Exam Toolkit*" (Cambridge University Press)
- Ilaria Piccioli, "*Take the Wheel Again*" (Ed. San Marco)
- appunti e schemi in classe
- infografiche su fonti di energia (per ricerche ed approfondimenti individuali)
- schemi di impianti di produzione di energia elettrica (approfondimenti con esperto esterno)
- siti internet:
 - <http://tiki.oneworld.org/energy/energy.html>
 - https://www.eia.gov/energyexplained/index.php?page=electricity_environment
 - <http://online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/quinta-superiore-inglese/>
- Video:
 - <https://youtu.be/krP7pvcFIDY>
 - <https://youtu.be/lDPTuwKEfmA>
 - <https://youtu.be/q8HmRLCgDAI>

Profilo della classe: La maggior parte degli alunni mostra interesse per gli argomenti e le attività proposti, la partecipazione è attiva, ma l'impegno domestico è spesso non adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

- Prove INVALSI: simulazioni ed esercitazioni (circa 10h)
 - reading comprehensions;
 - listening comprehensions;
 - test strategies;
 - grammar revision and consolidation.
- Energy (circa 25h)
 - Introduction to energy: energy sources.
 - Classification of energy
 - renewable and non-renewable;
 - fossil and non-fossil;
 - combustible and non-combustible;
 - advantages and disadvantages.
 - Energy sources: individual/group research and presentation (each on one type of energy source).
 - Energy production: types of electric power plants, similarities and differences.
 - In-depth analysis with engineer Di Giuseppe on types of electric power plants:
 - thermoelectric power plants, turbogas, combined cycle, steam turbines;
 - hydroelectric power plants, types of turbines;
 - BWR and PWR nuclear plants; nuclear waste management;
 - solar panels and PV cells.
- Cittadinanza e Costituzione: sustainable energy (circa 15h)
 - Environmental issues
 - problems with non-renewable sources: depletion of raw materials;
 - problems with fossil fuels: pollution, greenhouse gases and global warming;
 - problems with nuclear power: radioactive waste, accidents in Chernobyl and Fukushima;
 - a sustainable alternative: renewable energy.

- Strategie di studio metacognitive (circa 5h): strategie di ascolto selettivo e attivo (active listening); strategie di lettura (scanning and skimming); strategie di preparazione alle prove standardizzate.
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (circa 10h): PCTO report oral presentation (selected parts).

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

La competenza comunicativa-linguistica di media per l'inglese è di livello intermedio B1 (threshold = livello soglia) secondo il Common European Framework of Reference (Quadro Comune Europeo di Riferimento) del Consiglio d'Europa. Gli obiettivi sono parzialmente raggiunti per la maggioranza degli alunni. Si evidenzia infatti una disomogeneità tra livelli di buona preparazione e competenza comunicativo-linguistica di alcuni alunni, e livelli appena sufficienti di altri. Inoltre in media l'impegno, soprattutto domestico, non ha sempre sostenuto il raggiungimento delle competenze richieste.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Formative: feed-back orale continuo, correzione lavoro svolto in classe e a casa. (Numero variabile)

Sommative scritte: reading comprehension; riassunti, ricerche e relazioni. (4 test previsti entro la fine dell'anno)

Sommative orali: esposizione di riassunti e presentazioni orali. (3 test previsti entro la fine dell'anno)

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF

Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

Materia: Matematica

Docente: Prof. Sossella Antonio

Ore settimanali: 3

Libri di testo e altro materiale di riferimento:

"Elementi di matematica" di Bergamini Massimo, Trifone Anna, Barozzi Graziella – ed. A. Zanichelli, Bologna.

Profilo della classe: Il gruppo è, salvo rari casi, abbastanza incline ad osservare le regole scolastiche, si interessa alla materia, l'impegno risulta incostante sia nelle attività in classe che nello svolgimento delle consegne, ottenendo, in media, risultati più che sufficienti, con un andamento in termini di valutazione non sempre costante nel tempo. Le cause sembrano provenire in parte da difficoltà ad organizzare e conciliare le varie attività scolastiche ed extrascolastiche e in parte da carenze e lacune maturate nel corso dei cinque anni di studio. Queste ultime, non sono mai state superate in modo completo e pieno, probabilmente a causa dello scarso interesse verso la materia e nonostante il

carattere del programma della disciplina, in cui alcuni contenuti, appresi nei primi anni, sono necessari e vengono ripetuti in modo continuativo in tutti gli anni successivi. Occorre però sottolineare che in generale i risultati della classe sembrano dipendere dalla mancanza di capacità o abilità personali necessarie per lo studio della matematica, come pure dalle scarse motivazioni nei confronti della materia e forse in senso più lato verso la scuola e lo studio. Questo li ha portati, probabilmente, nell'arco dei cinque anni, ad esercitarsi e applicarsi poco nelle varie attività didattiche richieste dalla disciplina e ad accumulare così una preparazione lacunosa in alcune parti e un metodo di lavoro spesso dispersivo e poco efficace per molti di essi. Non mancano studenti che hanno raggiunto risultati più che buoni, migliorando le valutazioni rispetto al primo quadrimestre, ma anche in questi casi non sempre esiste continuità nello studio e nei risultati. Per quanto riguarda il comportamento della classe nelle ore di matematica, si può ritenere buono osservando però che alcuni allievi sono poco partecipi alle lezioni.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

COMPETENZE					
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 					
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	Metodologia e strumenti (Lezioni frontali e dialogiche) Strumenti: Libro di testo o appunti, fotocopie	Verifiche (Orali e scritte)	Tempi (ore)
	Ripasso per preparazione alle prove INVALSI				14
	Ripasso dei prerequisiti Ripasso dei contenuti principali della classe quarta, in particolare: le funzioni: def. Dominio classificazioni,	Definire una funzione reale a variabile reale e riconoscere il suo dominio.		X	12

Funzioni e Analisi	f. composte, proprietà delle funzioni, zeri di una funzione e suo segno, funzioni crescenti, decrescenti, invertibili, pari, dispari e periodiche <input type="checkbox"/> Le equazioni razionali. <input type="checkbox"/> Le disequazioni fratte.	Definire un limite. Formalizzare da un grafico il limite corrispondente e da una scrittura di limite passare ad una rappresentazione grafica. Riconoscere infiniti e infinitesimi. Classificare e calcolare le F. I.. Studiare la continuità di una funzione in un punto. Classificare punti di discontinuità. Verificare l'applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue. Determinare equazioni di asintoti. Dedurre le caratteristiche di una funzione noto il suo grafico. Rappresentare il grafico di una funzione note alcune sue caratteristiche.	X	15
	Classificazione di una funzione Tipologie di limite e definizioni Infinitesimi ed infiniti Operazioni sui limiti Significato di F. I. Calcolo di limiti. Funzione continua Classificazione punti di discontinuità. Teoremi sulla continuità(th degli zeri, th di Bolzano, Weierstrass) Determinazione asintoti verticali ed orizzontali. Rappresentazione grafica di funzioni: dominio, codominio, intersezione assi, segno, simmetrie, asintoti.			Definire una derivata prima. Analizzare la derivabilità. Calcolare la derivata prima di una funzione applicando le proprietà delle operazioni. Calcolare la derivata di

<p>elementari ed operazioni Derivate di f. composte Teoremi sulle funzioni derivabili (Lagrange. Rolle. De L'Hospital) Definizione di f. crescente, decrescente. Determinazione degli intervalli di monotonia e punti stazionari. Determinazione di f. concava e convessa e relativi intervalli. Determinazione di punti di flesso.</p>	<p>funzioni composte. Applicare i teoremi sulle f. derivabili. Determinare l'andamento di una funzione.</p>				<p>10</p>
<p>Lo studio di funzione (dominio. segno. simmetrie. intersezioni con gli assi, limiti agli estremi del dominio, asintoti e punti di discontinuità, crescita e decrescenza, punti di massimo e di minimo, concavità e punti di flesso , grafico) per funzioni razionali intere, fratte , esponenziali (Weibull e Gaussiana su fotocopie) e logaritmiche</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione.</p>				
<p>INTEGRAZIONE: La primitiva di una funzione; Integrali definiti e loro proprietà; Integrali immediati, Integrali indefiniti di funzioni la cui primitiva è una funzione composta; Integrale definito e sue proprietà Teorema fondamentale del calcolo integrale .Teorema del valore medio e valore efficace di una funzione Calcolo di aree Cenni sul calcolo di un volume di un solido di rotazione Cenni su applicazioni del calcolo integrale alla</p>	<p>Determinare le primitive di una funzione Calcolare integrale indefinito di f. elementari Usare tecniche di integrazione Calcola i. definito Calcolare aree tra 2 funzioni. Calcolare semplici funzioni cinematiche, il lavoro , il valore efficace di una funzione sinusoidale.</p>				<p>15</p>

	fisica. Applicazioni del calcolo delle aree alla funzione di Gauss nel calcolo della				
Modelli deterministici e Non deterministici	Cenni su variabili casuali discrete e continue. Funzione densità di probabilità e distribuzione normale	Calcolare la probabilità mediante la funzione di Gauss standardizzata e relative tabelle.	fotocopie		10

Il programma riportato nel prospetto riassuntivo della materia è stato svolto.

Le lezioni sono state di tipo frontale e di tipo dialogico per incentivare il più possibile la discussione e la riflessione sui contenuti del corso.

Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa ma anche in classe con l'obiettivo di sviluppare le capacità di collaborazione e di relazione nell'ambito dei lavori di gruppo.

Non è stato invece utilizzato il laboratorio informatico, in quanto non previsto dal programma, ma soprattutto per l'esiguo numero di ore settimanali di matematica e per la mancanza di conoscenze pregresse da parte degli studenti, le quali rendevano necessario l'impiego di una parte delle poche ore a disposizione per istruirli all'uso delle applicazioni presenti presso l'istituto.

Sono state fornite fotocopie con la risoluzione di alcuni esercizi assegnati e in alcune occasioni, per le attività di recupero, schede riassuntive della parte teorica e degli esercizi svolti.

Per agevolare l'attività di apprendimento degli studenti, soprattutto per quelli che facevano frequenti assenze, si è cercato di seguire il più possibile il libro di testo in adozione nella classe

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Essenziali	Applicano le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprimono in modo semplice e corretto.	Livello base. Riescono ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

Per consentire agli studenti di raggiungere le conoscenze fondamentali previste nel programma del quinto anno si è cercato di fare un percorso il più possibile personalizzato, dividendo, sia allo scritto che all'orale, ogni modulo in argomenti valutati separatamente, e prevedendo recuperi mirati solo sugli argomenti risultati insufficienti. L'obiettivo principale è stato quello di consentire agli studenti di acquisire un uso consapevole e il più possibile non passivo dei contenuti del corso e delle tecniche di calcolo. All'orale la modalità principale di valutazione è consistita in domande singole, fatte durante le lezioni o in appositi momenti di conversazione con la classe sugli argomenti svolti, che accumulandosi formavano il voto. Si è posta una particolare attenzione nel valutare il grado di

comprensione del significato dei termini matematici, alla capacità dello studente di cogliere la trasversalità delle metodologie della matematica nel loro ambito professionale e all'impiego del linguaggio corretto della materia. Nel valutare gli studenti si è anche tenuto conto dell'impegno utilizzato per svolgere il lavoro assegnato a casa, della regolarità nel prendere appunti durante le lezioni, del lavoro fatto in classe durante le ore di studio guidato e della partecipazione attiva.

Materia: Scienze motorie

Docente: Prof.ssa Adriana Giambanco

Ore settimanali: 2

Profilo della classe: Il gruppo classe, eterogeneo per competenze motorie e interesse, ha comunque mostrato buona disponibilità e discreta applicazione che ha consentito di raggiungere risultati complessivamente più che discreti alla quasi totalità degli allievi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

MODULO 1 - CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI E CAPACITA' COORDINATIVE DI BASE

Motricità generale - Esercizi con e senza attrezzi (palloni, funicelle, bastoni) in circuito o meno per la coordinazione e la destrezza (ore 10 durante tutto l'anno).

Atletica leggera - Esercizi di preatletismo e andature. Corsa veloce e di resistenza Salto in lungo. Getto del peso (ore 12 mesi marzo - maggio).

MODULO 2 - CAPACITA' CONDIZIONALI

Approfondimento degli esercizi per il riscaldamento: stretching, scioltezza, potenziamento ore 8 tutto l'anno

MODULO 3 - GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Fondamentali individuali di pallavolo, calcetto, hitball, basket. Cenni di baseball (ore 12 mesi gennaio – aprile).

MODULO 4 - RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE, STUDIO E APPLICAZIONE AUTONOMA

Lavoro di gruppo per la costruzione di lezioni autonome (ore 8 mese maggio).

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

COMPETENZE

- 1) Utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali
Competenza raggiunta dall' 80% degli allievi.

- 2) Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.
Competenza raggiunta dall'80% degli allievi.
- 3) Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso.
Competenza raggiunta dall'80% degli allievi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

Sono stati utilizzati criteri di valutazione oggettiva come tests di capacità, prove pratiche individuali o a coppie che consentono di valutare con certezza i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti; e anche criteri di valutazione soggettiva basati sull'osservazione sistematica degli allievi durante le attività che consentono di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali: l'immagine di se' maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività, l'impegno (anche nelle attività meno amate), la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, la capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.

Nello specifico sono state svolte: una verifica scritta sul primo soccorso, quattro verifiche pratiche di cui un circuito, una sequenza a corpo libero, una batteria di 12 tests sulle capacità funzionali, un lavoro di gruppo per la costruzione di una lezione in autonomia.

Materia: Religione Cattolica

Docente: Prof.ssa Maran Francesca

Ore settimanali: 1

Libro di testo: "Nuovo Religione e religioni" volume unico

Profilo della classe: della classe 5 B, composta da 22 studenti, i 7 alunni che si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica, hanno dimostrato un buon interesse per le problematiche svolte, con particolare riferimento ai problemi etici e attuali. Il comportamento è stato sempre corretto e la partecipazione al dialogo educativo buona ottenendo un profi1o complessivamente ottimo.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

L'uomo e la morale.	(8 lezioni)
Il vocabolario dell'etica.	
I diversi tipi di morale.	
I fondamenti della morale cristiana.	
• Il rispetto della vita umana.	(8 lezioni)
La vita è un valore.	
La vita come progetto e vocazione.	
La vita come dono.	
Il suicidio, l'aborto, la bioetica, l'eutanasia, la pena di morte.	
La morte e la vita nell'aldilà.	
Morte e immortalità.	

- Libertà e responsabilità. (8 lezioni)

La coscienza morale.

L'uomo davanti alla libertà.

La responsabilità della scelta.

Il decalogo.

Le beatitudini.

- Una società fondata sui valori cristiani. (8 lezioni)

La solidarietà e il volontariato.

Il lavoro.

La politica e il bene comune.

La salvaguardia dell'ambiente.

Un'economia globale.

La paura della diversità.

La pace e la guerra.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari: mediamente molto buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica: non sono previste verifiche, la valutazione è basata sulla partecipazione e l'interesse dimostrati attraverso i seguenti rilevatori: interventi dal posto e discussione collettiva.

Materia: Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni

Docenti: Prof. Enzo Cecchi – Prof. Masieri Luciano

Ore settimanali: 3 (1 di teoria e 2 di Laboratorio)

Libri di testo e altro materiale di riferimento:

“Tecnologia elettronica dell'automobile” di Lazzaroni S. – Casa editrice San Marco. Si è privilegiato la creazione e condivisione di dispense ad hoc create dal docente rispetto al libro di testo, al fine di stimolare gli studenti ad un apprendimento più mirato e semplificato.

Profilo della classe: Solo una piccola parte degli alunni ha mostrato interesse per gli argomenti proposti, la partecipazione non è stata particolarmente attiva, e l'impegno domestico è spesso stato non adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

- Elementi principali del circuito elettrico dell'auto e loro funzione (motorino di avviamento, batteria, alternatore, centralina, sensori, attuatori) (2 ore).
- I trasduttori: funzione svolta, parametri (caratteristica di ingresso-uscita, linearità, sensibilità, campo di funzionamento, isteresi, tempo di risposta, risoluzione, affidabilità, ripetibilità, resistenza di uscita), tipologie (attivi, passivi, integrati), elenco trasduttori presenti sull'auto, il trasduttore di posizione lineare e angolare (potenziometro), il trasduttore di temperatura (termoresistenza). 13h
- Esercitazione pratica: Impianto elettrico di un ponte sollevatore (8 ore).
- Gli attuatori : principio di funzionamento ed esempi: il relè elettromeccanico, il transistor (3 ore).
- Il circuito di accensione dell'auto: caratteristiche generali (anticipo di accensione, energia della scintilla, tensione di innesco) (2 ore).

- Il trasformatore monofase: caratteristiche costruttive, applicazione nel circuito di accensione dell'auto, funzione da elevatore ed abbassatore, reversibilità, funzionamento a vuoto e a carico, perdite a vuoto (nel ferro) e a carico (ferro e rame) e loro misura attraverso la prova a vuoto (Ferro) e in corto circuito (rame), dati di targa, rapporto di trasformazione, differenze tra trasformatore reale e ideale, rendimento (9 ore).
- Il circuito di carica della batteria, batterie al piombo: caratteristiche costruttive, dati di targa, scelta, corrente allo spunto, capacità (3 ore).
- Tipologie di sistemi di accensione (a magneti, a spinterogeno, elettronica induttiva, ad anticipo digitale), le candele (9 ore).
- Cenno su Impianti di avviamento e ricarica batteria (tipi batterie, principio di funzionamento del motore elettrico, funzionamento della dinamo, componenti del motorino di avviamento, l'alternatore, lo spinterogeno) (6 ore).
- Cenno su Impianto elettrico luci e impianto di condizionamento (3 ore).

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

Gli obiettivi sono parzialmente raggiunti per la maggioranza degli alunni, i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Si evidenzia infatti una disomogeneità tra livelli di discreta preparazione e competenza di pochi alunni, e livelli appena sufficienti della rimanente parte. Inoltre in media l'impegno, soprattutto domestico, non ha sempre sostenuto il raggiungimento delle competenze richieste per la maggioranza degli alunni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Nel 1° quadrimestre sono state svolte una prova scritta e due prove pratiche, nel 2° quadrimestre due prove scritte e una prova pratica.

Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

d. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

In corso d'anno non sono state previste altre prove o iniziative in preparazione salvo le due simulazioni previste dal MIUR di cui al successivo allegato e.

e. Simulazioni ministeriali

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹ divelte: strappate via.

¹ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla

base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si

basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;

¹⁸ *rabido*: rapido

oh alide¹⁹ ali dell'aria
 ora son io
 l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
 dello scoglio
 e sfugge al mare da le braccia d'alghè
 che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
 e nel fermento
 d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
 che non sanno più esplodere oggi sento
 la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da

una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre

²⁷ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si

²⁸ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci

apriissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria,

mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

LA GESTIONE DELL'AVVIAMENTO E DELLA RICARICA NEI MEZZI DI TRASPORTO DOTATI DI SISTEMI START&STOP

I nuovi sistemi di blocco e riavvio del motore sono ormai una consuetudine delle vetture di oggi. Anche le piccole city car possono spesso contare su questo recente sistema di risparmio del combustibile. Le prime perplessità sulla tecnologia, nota anche come Start&Stop, già in uso da qualche anno, hanno riguardato le batterie e la loro durata sul lungo periodo. Poi l'attenzione si è spostata sui motorini di avviamento che, in presenza di questo genere di tecnologia, si sono trovati a dover soddisfare condizioni di esercizio completamente differenti, come l'aumento notevole dei cicli di accensione. I costruttori hanno, però, spiegato che le nuove unità di avviamento sono state ampiamente testate. Come per tutte le novità, da una iniziale diffidenza, passato un certo tempo, i clienti considerano la tecnologia acquisita sotto ogni aspetto. Ma questa tecnologia quale effetto ha sui motori, riavviati e spenti un numero considerevole di volte, e sull'impatto ambientale?

In seguito all'accensione nel quadro strumenti della spia qui riportata un cliente porta in un centro di manutenzione il suo mezzo provvisto di un sistema di avviamento Start&Stop e della gestione del circuito di ricarica a controllo elettronico.

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta, il candidato, dopo aver con attenzione analizzato la traccia del tema proposto, scriva una relazione seguendo le indicazioni sotto riportate.

- a. descrivere in modo generale il sistema evidenziando le motivazioni che hanno portato alla sua realizzazione e diffusione, in particolare i vantaggi e gli svantaggi che l'implementazione sul mezzo ha comportato;
- b. eseguire due schemi a blocchi, uno relativo ad un sistema di ricarica standard ed uno di un sistema di ricarica a controllo elettronico con Start&Stop, con relativo schema elettrico, completandolo con una legenda o didascalia dei componenti;
- c. descrivere il funzionamento complessivo e la funzione dei due sistemi specificati al punto b, mettendo in evidenza le interazioni tra il sistema di ricarica e di avviamento. Specificare, in particolare, quali tipi di batterie sono utilizzate nei due sistemi evidenziando per entrambi le tecnologie costruttive;
- d. descrivere quali cause e quali componenti possono essere responsabili dell'avaria lamentata dal cliente che ha causato l'accensione della spia;
- e. pianificare i controlli da effettuare sul mezzo per individuare i possibili difetti e le azioni per il ripristino della funzionalità. Inoltre specificare e motivare, per ogni operazione, le attrezzature e gli strumenti diagnostici utilizzati, anche facendo riferimento alla propria esperienza formativa in contesti operativi;
- f. indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sui componenti del sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento delle parti eventualmente sostituite;
- g. elencare, rispettando l'ordine cronologico, la documentazione tecnica da compilare dall'arrivo del mezzo nel centro manutenzione fino alla sua riconsegna al cliente.

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

IL THERMO MANAGEMENT

(GESTIONE TERMICA DEL MEZZO DI TRASPORTO)

Composizione ed evoluzione per soddisfare le emissioni inquinanti nei motori EURO 6

Considerazioni ambientali ed energetiche stanno cambiando le prospettive nella progettazione dei sistemi di controllo della temperatura del motore e dell'abitacolo. La

progettazione di sistemi di thermo management ha un ruolo chiave nella definizione delle prestazioni del propulsore, dei suoi limiti operativi e del comfort del veicolo. Ulteriori miglioramenti rispetto alla situazione attuale si possono ottenere attraverso un controllo più accurato delle necessità termiche di bordo. Molte, infatti, sono le opportunità che possono essere colte tramite un più intelligente controllo del sistema: ridurre il periodo di warm-up motore, limitando le emissioni; ottimizzare la temperatura del lubrificante, aumentando l'efficienza meccanica; aumentare più rapidamente la temperatura del motore, migliorare la qualità del condizionamento dell'abitacolo, Per raggiungere questi obiettivi, un tradizionale termostato non è più sufficiente: è necessario introdurre ulteriori variabili di attuazione da controllare per via elettronica. Talvolta sono proposti sistemi molto innovativi e dal forte appeal, certamente superiori dal punto di vista del controllo termico, ma purtroppo non sempre applicabili nella produzione di serie, in quanto troppo costosi. Le specifiche tecniche per il sistema di thermo management possono essere divise in tre gruppi: le parti metalliche, il refrigerante e il comfort interno. I primi due aspetti fanno riferimento alle prestazioni tradizionalmente attese (potenza, coppia, consumo di combustibile, emissioni,...), mentre il terzo è strettamente connesso al comfort del veicolo.

In seguito all'accensione nel quadro strumenti della spia evidenziata un cliente porta in una officina il suo mezzo per le necessarie verifiche.

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a sua scelta, il candidato, dopo aver analizzato con attenzione la traccia del tema proposto, lo svolga seguendo le indicazioni sotto riportate.

- a. descrivere in modo generale il funzionamento del sistema di raffreddamento / riscaldamento evidenziandone la funzione e, dopo averne disegnato uno schema a blocchi con relativa legenda, descrivere dettagliatamente la funzione dei singoli componenti;
- b. descrivere, anche con l'ausilio di schemi grafici, la composizione dei moderni sistemi di thermo management adottati sui mezzi di trasporto per la riduzione delle emissioni inquinanti nel rispetto della normativa EURO6. Specificare inoltre le motivazioni per cui i costruttori hanno adottato tale soluzione tecnologica;
- c. scrivere l'ipotetico dialogo (domande e risposte) intavolato con il cliente per capire meglio il problema;
- d. descrivere quali componenti in avaria possono aver provocato sul mezzo l'accensione della spia indicata, pianificare i controlli da effettuare sul mezzo per individuare i possibili difetti e le azioni per il ripristino della funzionalità. Inoltre specificare e motivare, per ogni operazione indicata, le attrezzature e gli strumenti diagnostici utilizzati, anche facendo riferimento alle proprie eventuali esperienze in contesti operativi;
- e. descrivere quali sono i controlli da eseguire sul sistema di thermo management durante le attività di manutenzione ordinaria utili a mantenere il sistema in efficienza e prevenire quindi possibili rotture, specificando anche le caratteristiche dei fluidi utilizzati;
- f. descrivere le strategie di recovery più comuni adottate dalle case costruttrici dei mezzi di trasporto in caso di guasto al sistema di thermo management e le motivazioni che hanno portato alla scelta di tali soluzioni;
- g. indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;

h. elencare la documentazione tecnica da compilare dall'arrivo del mezzo nel centro manutenzione fino alla sua riconsegna al cliente.

f. Simulazione seconde parti delle seconde prove per il professionale

PRIMA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

SECONDA PARTE

Si deve regolare il gioco valvole di un motore per il kilometraggio raggiunto. Il motore in questione è fornito di un sistema di attuazione delle valvole a bilancieri.

- A) Descrivere l'operazione di regolazione delle valvole, quali attrezzi devono essere utilizzati e da quale fonte si ottengono le informazioni per i valori di regolazione.
- B) Se risulta presente il controllo del gioco idraulico delle valvole come ci si deve comportare?
- C) Sapresti descrivere quali effetti provoca una scorretta regolazione delle valvole in un motore?
- D) In caso di valvole con sistema a bicchierino e piattello, spiegare come si deve intervenire. Inoltre, considerati i dati nelle seguenti tabelle relativi ad un motore FIRE 999 cc, calcoli lo spessore del piattello per ripristinare il gioco prescritto e completi le tabelle con i valori mancanti:

Valvole di aspirazione				
Cilindro	Gioco rilevato	Spessore iniziale piattello	Gioco prescritto	Spessore definitivo piattello
1	0,50 mm	3,5 mm	0,3 ^{±0,05} mm	
2	0,40 mm	3,4 mm	0,3 ^{±0,05} mm	
3	0,40 mm	3,5 mm	0,3 ^{±0,05} mm	
4	0,50 mm	3,4 mm	0,3 ^{±0,05} mm	

Valvole di aspirazione				
Cilindro	Gioco rilevato	Spessore iniziale piattello	Gioco prescritto	Spessore definitivo piattello
1	0,50 mm	4,0 mm	0,4 ^{±0,05} mm	
2	0,25 mm	2,0 mm	0,4 ^{±0,05} mm	

3	0,20 mm	3,0 mm	0,4 ^{±0,05} mm	
4	0,50 mm	3,4 mm	0,4 ^{±0,05} mm	

Durata massima della prova – seconda parte 2 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPMM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE
DEI MEZZI DI TRASPORTO

SECONDA PARTE

In relazione alla gestione termica del mezzo di trasporto (Thermo management)

Dopo avere analizzato il problema del power train

Si deve risolvere un problema di malfunzionamento del climatizzatore dell'abitacolo.

Dopo aver schematizzato un impianto di climatizzazione per auto con tutti i componenti ed avere specificato le differenze con un semplice condizionatore per auto, si proceda ad analizzare quali possono essere i guasti o i problemi di malfunzionamento e su quali parti intervenire per una diagnosi in officina.

Quali soluzioni si possono adottare per la risoluzione dei problemi e per la gestione corretta dell'impianto.

Descrivere i fluidi refrigeranti utilizzati attualmente e le procedure corrette di smaltimento degli stessi in caso di rottamazione dell'auto.

Durata massima della prova – seconda parte 2 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

g. Ulteriori simulazioni (in aggiunta a quelle ministeriali)

Rispetto alle previste simulazioni ministeriali non sono state effettuate ulteriori simulazioni di prove scritte. Si prevede un'eventuale simulazione del colloquio per gli alunni che ne faranno richiesta.

Firme docenti del consiglio di classe

COGNOME E NOME	FIRMA
Ferrari Sarro	
Curigliano Lorenzo	
Aguiari Nico	
Lavezzi Enrico	
Cecchi Enzo	
Masieri Luciano	
Sossella Antonio	
Santoro Monica	
Toscano Marco	
Maran Francesca	
Bondesani Manuela	
D'Argenio Filomena	
Giambanco Adriana	

Firma dei rappresentanti degli studenti

COGNOME E NOME	FIRMA
Panzetta Simone	
Passarelli Luca	